

Carmine e Gianturco i quali dimostrano di voler oggi provvedere.

Io ho sempre unito la mia voce a quella dei tanti colleghi che in ripetute occasioni hanno fatto rilevare alla Camera che una delle ragioni per cui si accumulano nel bilancio del tesoro tanti residui e le opere decretate per legge non si fanno, deriva appunto da ciò, che manca il personale per preparare i progetti e per mandarli ad esecuzione.

Ma, lodando questa proposta per aumento di personale, io debbo anche, per coerenza, richiamare l'onorevole ministro a ciò che costituisce uno dei fondamenti della mia coscienza tecnica, lieto anche qui che i miei sentimenti siano condivisi dall'attuale onorevole ministro dei lavori pubblici, come risulta, se bene ho capito, dalle sue dichiarazioni di pochi giorni or sono.

Da molti anni io ho sostenuto nella Camera che uno dei motivi per cui il servizio del Genio civile non procedeva come doveva procedere e per cui anche si sono lamentati inconvenienti, e tra gli altri anche differenze di spesa tra i preventivi e i consuntivi dei lavori, consisteva e proveniva da questo: dalla frequenza con cui si mutava il personale da luogo a luogo. E mi piace ripetere anche oggi che, senza provvedere ad una lunga permanenza del personale sui luoghi e sopra determinati lavori, noi non potremo rimuovere gli inconvenienti lamentati malgrado l'aumento del personale.

Perchè, o signori, non è possibile formarsi una cognizione sufficiente dei luoghi e delle cose restando soltanto per qualche anno, e peggio per pochi mesi, in una regione, per essere poi strabalzati a distanza di centinaia e centinaia di chilometri in altra regione che spesso presenta condizioni affatto diverse, e servizi affatto differenti.

A questo gravissimo inconveniente intendiamo provvedere, limitatamente alla regione veneta, col disegno di legge di cui abbiamo testè ultimata la discussione, precisando che il personale debba permanere sul luogo per acquistare le cognizioni necessarie, indispensabili, per disimpegnare il servizio con vera utilità tanto per l'interesse particolare dei luoghi che per l'interesse dell'erario nazionale che assegna i quattrini.

Orbene, quello che abbiamo dimostrato di voler fare per il Magistrato alle acque bisogna che il ministro dei lavori pubblici si proponga di fare, rispetto al Genio civile,

per tutte le regioni d'Italia. Non è possibile, onorevole ministro, che gli ingegneri continuino la loro carriera così: allievo in Sicilia; ingegnere di terza classe in Toscana; ingegnere di seconda classe in Piemonte e via via; oggi ai porti, domani alle strade, il terzo giorno ai fiumi, il quarto alle bonifiche.

Bisogna procurare ad esso la cognizione esatta dei luoghi e della specialità delle opere, e questa cognizione non si ottiene che con la permanenza; ed anche bisognerà stabilire un ordinamento per il quale gli ispettori cessino di essere corrieri che occupano buona parte dell'anno viaggiando in ferrovia, senza permanere nè negli uffici, nè sui luoghi dove la loro permanenza pure occorrerebbe.

Fatta questa dichiarazione, dette queste poche parole io voterò *toto corde* il disegno di legge, con la speranza che l'onorevole ministro vorrà tenere in qualche conto le cose che mi sono permesso di esporre e che corrispondono, lo ripeto, al sentimento della mia coscienza. ((*Bene! Bravo!*)).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Abignente.

ABIGNENTE. Io rivolgerò un piccolo discorso come in famiglia, un vero discorsetto estivo al mio illustre amico l'onorevole Gianturco, un discorsetto che potrà servirgli per l'epoca posteriore alla chiusura dei lavori parlamentari. Egli non ha bisogno di alcun nostro suggerimento; perchè egli è un ministro di alto intelletto ed ha perfettamente il desiderio e la energia per fare; ma può la nostra povera parola essere qualche volta come una specie di incitamento ad additare vie che possono parere chiuse.

Che degli aumenti di personale nel Genio civile siano indispensabili, nessun dubbio. Noi abbiamo avuto uno sviluppo di lavori ed un incremento tale di bisogni e di multiformi manifestazioni nella vita del paese che ci troviamo quasi come un uomo diventato adulto, ma che ha ancora gli abiti da bambino, e conseguentemente ci troviamo in un disagio assolutamente intollerabile; ed è pur necessario che ci adattiamo alla nuova e vera situazione delle cose.

Gli impiegati ci vogliono. In materia ferroviaria sappiamo che nelle direzioni compartimentali mancano circa 600 ingegneri! Ed anche nel Genio civile, e soprattutto in alcune direzioni, manca assolutamente il personale per potere adempiere alle funzioni loro delegate, per quelle opere le quali